

«E ora più soldi per il cuneo»

L'intervista Il sottosegretario all'economia Pierpaolo Baretta: i numeri della fiducia sono importanti e rassicurano che il governo ha una solida maggioranza e tenuta

“Sottratto a interpretazioni politiche il pacchetto casa, ora è ancorato a misure reali”

RAFFAELLA CASCIOLI

«**I**l governo aveva detto che apriva alle modifiche del senato per migliorare la legge di stabilità a condizione di mantenere invariati i saldi. Credo proprio che abbiamo fatto bene visto che la legge è migliorata su diversi punti importanti marcando anche scelte strategiche».

Il giorno dopo la lunga maratona del senato sulla legge di stabilità, il sottosegretario all'economia Pierpaolo Baretta è soddisfatto del risultato ottenuto che ha consentito, a suo dire, di caratterizzare ulteriormente e strategicamente la legge di stabilità come peraltro fin dall'inizio il governo aveva chiesto nel passaggio parlamentare.

In un momento in cui da più parti si leggono stime diverse e allarmanti circa le nuove tasse sulla casa, come giudica la norma uscita dal senato?

Sul pacchetto casa il senato ha migliorato il testo iniziale sotto due aspetti. In primo luogo, ha dato la possibilità ai comuni di stabilire detrazioni mettendo a disposizione dei sindaci una dotazione aggiuntiva di 500

milioni di euro per la tutela delle fasce più deboli della popolazione. Si è in questo modo corretta una stortura che avrebbe potuto portare a penalizzare alcune fasce sociali della popolazione che prima godevano di detrazioni. C'è poi un secondo aspetto, tutt'altro che marginale, visto che si è provveduto ad aumentare dal 20 al 30% la deducibilità della rata Imu per le imprese. Si tratta di un aiuto molto importante al fine del sostegno alla competitività di molte delle nostre aziende.

Un innalzamento della deducibilità che però è previsto solo per un anno...

Sì, per ora. In ogni caso si tratta di un passo avanti notevole. Tanto più che, anche grazie al lavoro svolto in senato in queste settimane, si è sottratta la vicenda casa ad interpretazioni politiche mentre la si è ancorata a misure reali.

Crede che alla fine si siano messe a punto misure in grado di incidere positivamente sull'economia?

Certo. Ci sono ad esempio alcuni aspetti che imprimono un segno strategico ben preciso alla finanza in direzione dello sviluppo. Penso ad esempio al Fondo di garanzia per le imprese con un ruolo di primo piano affidato alla Cassa depositi e prestiti per l'acquisto di pacchetti di crediti delle Pmi. Abbiamo poi messo a disposizione 100 milioni di euro per venire in soccorso delle regioni danneggiate dalle calamità naturali. Terremoti e alluvioni richiedono ora in molte terre la ricostruzione e la messa in sicurezza attraverso fondi a cui si contribuisce anche con i risparmi ottenuti dalla riduzione del finanziamento pubblico ai partiti. Poi ci sono alcuni interventi di piccole dimensioni ma non per questo meno importanti.

Quali?

Penso ad esempio alla stortura finora esistente per chi usufruisce della legge 104. Fino ad oggi chi assisteva parenti disabili non vedeva contabilizzato ai fini della pensione il periodo dedicato a queste cure. Abbiamo sciolto questo nodo e abbiamo trovato 100 milioni di euro per i disabili gravi con il rifinanziamento del fondo per la non autosufficienza.

C'è quest'anno un moltiplicarsi dei fondi. C'è una strategia precisa dietro?

C'è sicuramente una strategia generale per la creazione di fondi che una volta costituiti è più facile rifinanziare. Ad esempio abbiamo dato vita ad un fondo di importanza strategica come quello per favorire piani di azionariato dei lavoratori, o abbiamo dato un segnale economico e sociale con il fondo per la povertà.

Per l'accelerazione impressa al senato alcuni capitoli sono stati espunti. Quali temi crede che possano essere ripresi alla camera in seconda lettura?

Credo che alla camera si debba andare avanti rafforzando le linee di indirizzo della legge di stabilità. A mio avviso c'è margine e spazio, come peraltro annunciato dal presidente del consiglio Enrico Letta, per la creazione di un fondo di ristoro automatico delle risorse provenienti dalla lotta all'evasione e dalla spending review da impiegare nell'abbassamento ulteriore delle tasse sulle imprese e sul lavoro. In particolare sul lavoro.

C'è l'intenzione da più parti di intervenire alla camera su capitoli spinosi rimasti in sospeso al senato come spiagge e stadi... Crede che sia possibile?

Data la complessità delle materie, che hanno registrato punti di vista contrastanti, sono stati due punti accantonati al senato ma non c'è dubbio che potranno entrare nell'agenda della camera dove la discussione, aperta e particolarmente anche accesa degli ultimi giorni, potrà portare a risultati anche apprezzabili.

Esiste a suo parere un'emergenza tempi, visto che la camera avrà poco meno di due settimane di tempo per esaminare la legge di stabilità e approvare le relative modifiche che dovrebbero a questo punto comportare una terza lettura al senato?

Se ci saranno modifiche alla camera sarà inevitabile una terza e conclusiva lettura in senato, ma credo che sia compatibile con i tempi un esame approfondito della legge di stabilità a Montecitorio.

La fiducia incassata dal governo sulla legge di stabilità nonostante il no di Forza Italia è stata ampia, crede che in terza lettura ci possano essere problemi in senato?

I numeri di ieri sono numeri importanti e rassicurano che il governo ha una solida maggioranza e mostra una buona tenuta. Il senato ha fatto un buon lavoro e sono certo che anche alla camera si apporteranno miglioramenti alla legge. Per questo non credo che ci saranno problemi al prossimo round al senato.

@raffacascioli